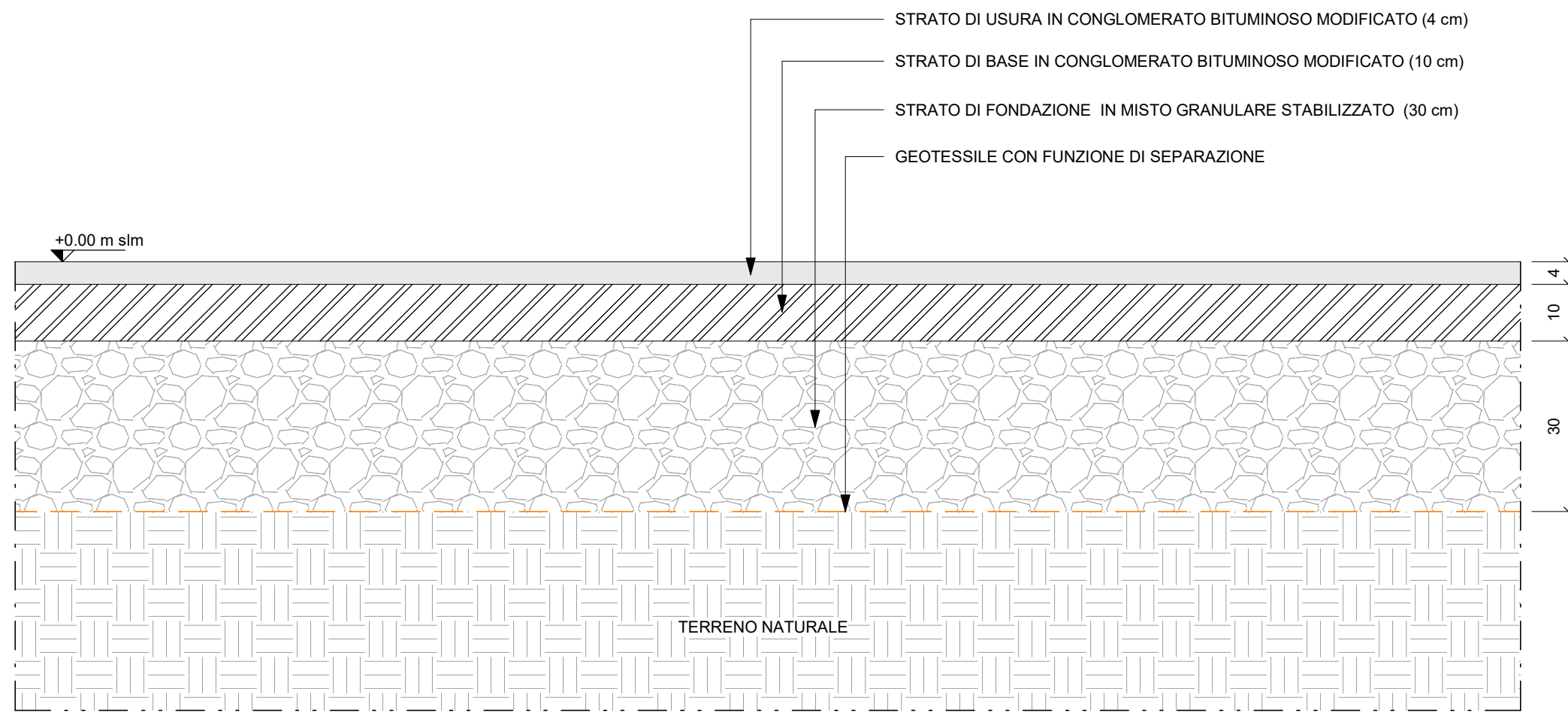
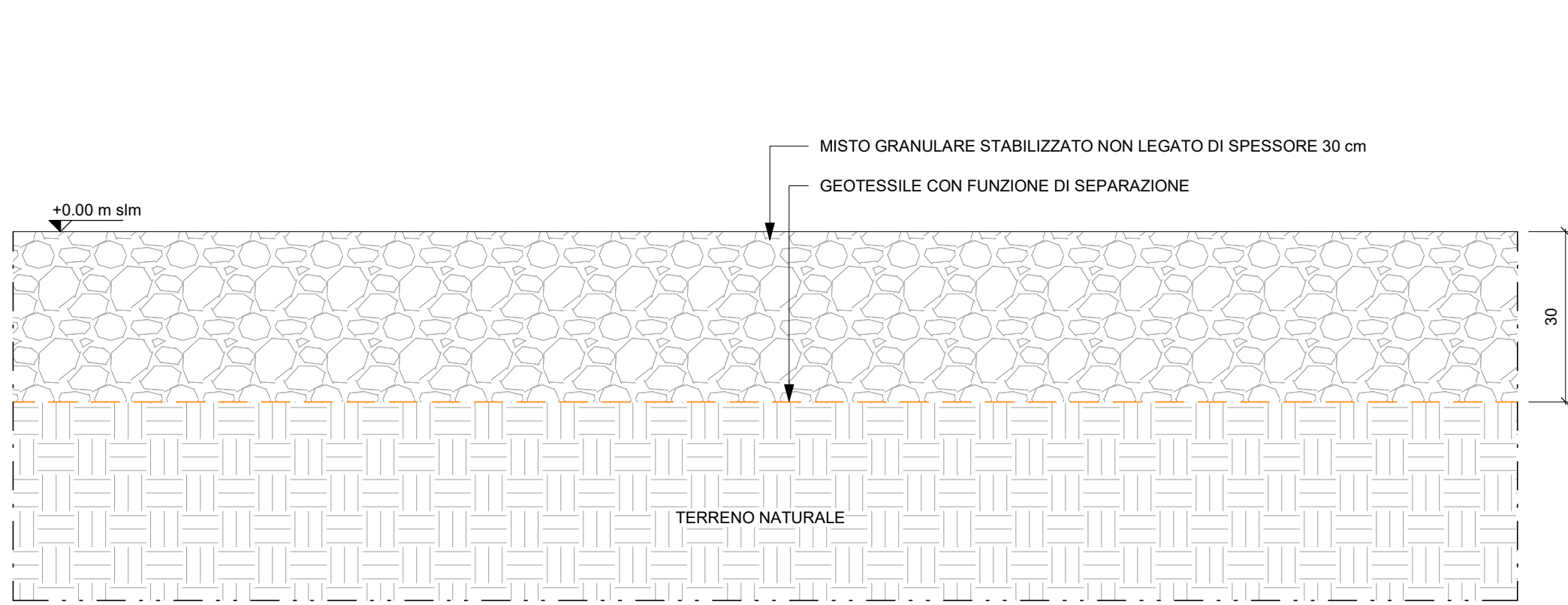


Planimetria Viabilità dell'impianto - Stato di Progetto  
Scala 1 : 500

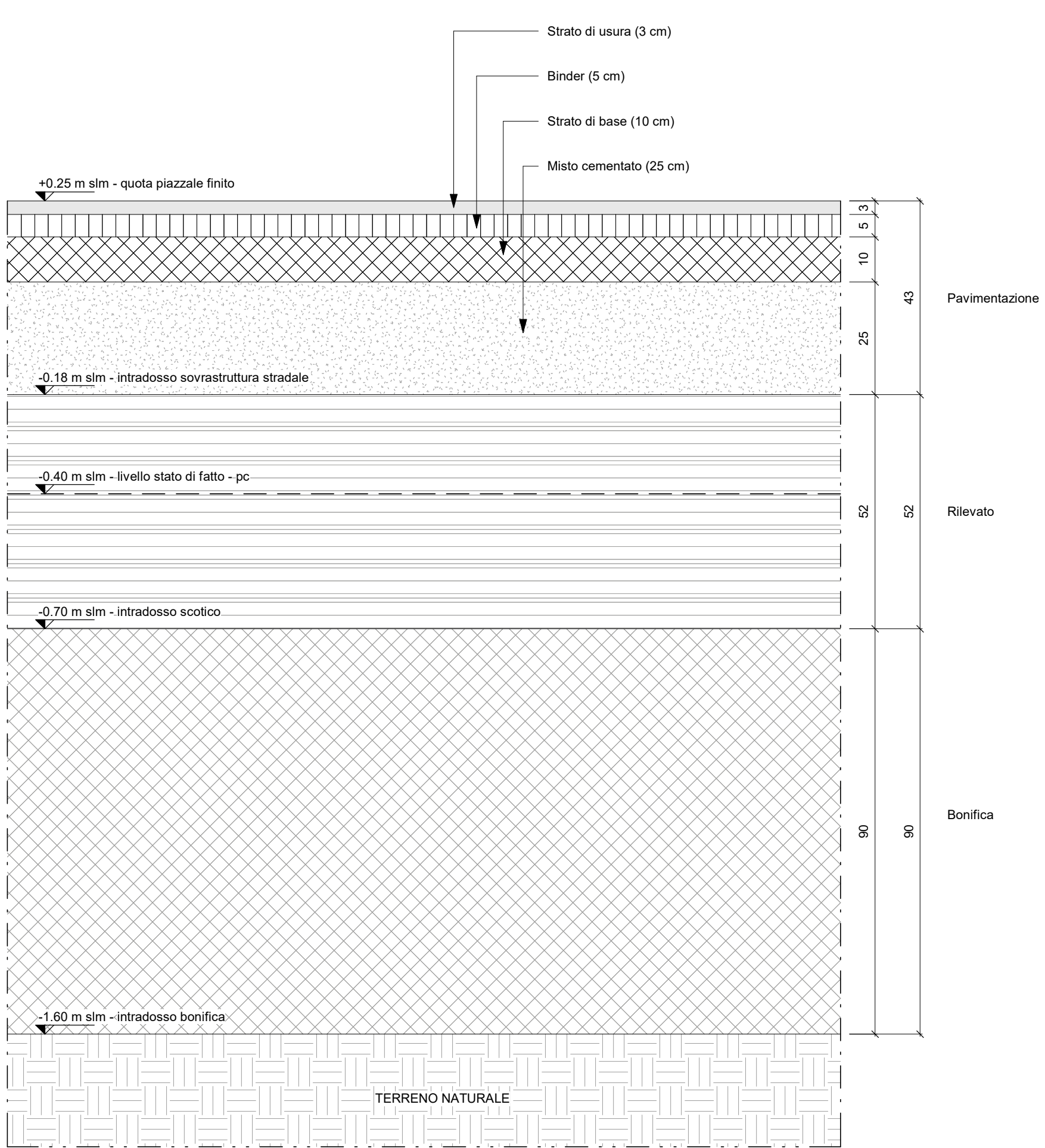
Pacchetto stradale viabilità nuovo impianto  
Scala 1:10



Strada di servizio per modulo antincendio e pozzetti paratoia / misuratore di portata e manufatto valvola a clapet  
Scala 1:10



Pacchetto stradale viabilità piazzale impianto di trattamento rifiuti ex art. 110 comma 3 D.Lgs.152/2006  
Scala 1:10



CARATTERISTICHE DEI MATERIALI E PRESCRIZIONI PER LA MESSA IN OPERA			
CALCESTRUZZO MAGRO PER SOTTOFONDAZIONI (UNI EN 206 - UNI 11104) Classe di esposizione X0 Classe di resistenza minima C12/15			
CALCESTRUZZO DIAPHRAGMI DI FONDAZIONE (UNI EN 206 - UNI 11104 - UNI EN 1538) Classe di esposizione XC2 Classe di resistenza minima C25/30 Aggregati D <sub>max</sub> = 22 mm - D <sub>min</sub> = 25 mm Classe di consistenza minima S4 Rapporto acqua/cemento < 0,60 Min. contenuto in cemento: 375 kg/m³			
CALCESTRUZZO PALLI DI FONDAZIONE TRIVELLATI (UNI EN 206 - UNI 11104 - UNI EN 1538) Classe di esposizione XC2 Classe di resistenza minima C25/30 Aggregati D <sub>max</sub> = 22 mm - D <sub>min</sub> = 15 mm Classe di consistenza minima S4 Rapporto acqua/cemento < 0,60 Min. contenuto in cemento: 375 kg/m³			
CALCESTRUZZO PER ALTRE OPERE (UNI EN 206 - UNI 11104) Classe di esposizione XA2 per opere a contatto con i rifiuti Classe di esposizione XCA per opere a contatto con gli agenti atmosferici Classe di esposizione XC2 per pilati e platee di fondazione (solo facce contro terra) Classe di esposizione XC2 per opere in elevazione non esposte ad agenti atmosferici Classe di resistenza minima C25/30 Classe di consistenza S4 Rapporto acqua/cemento < 0,50 Contenuto minimo in cemento: 340 kg/m³ Per strutture in classe di esposizione XA2 utilizzare cemento ad alta resistenza ai solfati secondo UNI 9156			
ACCIAIO IN BARRE PER C.A. Acciaio tipo B450C secondo D.M. 17/01/2018 Tensione caratteristica di snervamento f <sub>yk</sub> =450 N/mm² Tensione caratteristica di rottura f <sub>tk</sub> =560 N/mm² Allungamento (A <sub>g</sub> )>7,5% (frattile 10%)			
PRESCRIZIONI PER LA MESSA IN OPERA DEL CLS: - utilizzare aggregati non gelivi - verificare la corrispondenza al progetto della posizione delle casseforme e dei getti di armatura: - verificare la posizione di eventuali inserti (giunti, water-stop, ecc.) - verificare la corretta organizzazione ed esecuzione delle opere di getto, di protezione, di stagionatura del calcestruzzo: - l'uso di additivi e fluidificanti è consentito purché siano garantite le resistenze prescritte.			
PRESCRIZIONI NEI CONFRONTI DEL RITIRO DEL CALCESTRUZZO: Ritiro plastico (dal getto a fine presa) - bagnare fino a saturazione i casseri prima del getto - metodi di stagionatura del calcestruzzo da mettere in atto immediatamente dopo la compattazione del getto per almeno le 24 ore successive (i metodi ammessi sono in alternativa tra loro): 1) bagnatura di tutte le superfici esposte all'aria; 2) copertura delle superfici esposte con teli di plastica; 3) copertura delle superfici con teli tessuto non tessuto o tute precedentemente bagnate e da mantenere sempre umide; 4) applicazione di prodotti stagionanti che formano una membratura protettiva.			
PRESCRIZIONI RIGUARDANTI IL RICOPRIMENTO DELLE BARRE DI ARMATURA I seguenti valori di minimo ricoprimento delle barre sono adottati: Dall'alto: <75mm su tutte le facce. Pali: <75mm. Controblocco: <50mm per faccia lato interno vasche. Controblocco: <30mm per faccia a contatto con diaframma. Opere in elevazione: <40mm su tutte le facce. Altre strutture: <50mm su tutte le facce.			
ACCIAIO PER CARPENTERIA METALLICA (puntielli e travi di coronamento provvisori) Acciaio tipo S275 secondo UNI EN 10025 Tensione caratteristica di snervamento f <sub>yk</sub> =275 N/mm² Tensione caratteristica di rottura f <sub>tk</sub> =430 N/mm²			
ACCIAIO PER PALANCOLE Acciaio tipo S355GP secondo UNI EN 10248-1 Tensione caratteristica di snervamento f <sub>yk</sub> =355 N/mm² Tensione caratteristica di rottura f <sub>tk</sub> =510 N/mm² Saldature di prima classe I procedimenti di saldatura e i materiali di apporto devono essere conformi ai requisiti di cui al paragrafo 11.3.4.5 del D.M. 17/01/2018 "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni". Le caratteristiche dei materiali di apporto (tensione di snervamento, tensione di rottura, allungamento a rottura e resilienza) devono essere equivalenti o superiori alle corrispondenti caratteristiche delle parti collegate.			
Viti classe 8.8 (UNI EN ISO 898-1:2013) Dati classe 8 (UNI EN ISO 898-2:2012) Resista in acciaio C50 (EN 10080-2:2012) UNI EN ISO 683-1:2018 - UNI EN ISO 683-2:2018 - UNI EN 14399-5:2015 - UNI EN 14399-6:2015			
All'interno delle relazioni di calcolo delle singole opere civili a progetto verranno ulteriormente dettagliate le caratteristiche meccaniche e prestazionali dei materiali impiegati. Per gli elementi in PRFV le caratteristiche dettagliate del materiale sono riportate nell'elaborato H199H101CX00SC0001 - Disciplina descrittiva e prestazionale.			
Si faccia riferimento ai seguenti elaborati per i dettagli dei trattamenti di protezione superficiale e delle verniciature: H199H101CX00SS0001 - Definizione del sistema di protezione superficiale per strutture in progetto H199H101CX00SA0001 - Definizione delle verniciature per strutture esistenti H199H101CX00SA0002 - Definizione delle verniciature per strutture in progetto			
Si faccia riferimento ai seguenti elaborati per i dettagli dei materiali da utilizzarsi per gli interventi sul Digestore 1: H199H101CX00PA0001 - Digestore anaerobico 1 - Elementi architettonici H199H101CX00SS0001 - Digestore anaerobico 1 - Trattamenti di ripristino calcestruzzo ammalorato			
NOTE GENERALI			
Tutte le dimensioni sono espresse in MILLIMETRI, tutte le misure degli angoli sono espresse in gradi sessagesimali. I livelli sono riferiti al livello medio mare. Nell'impianto è presente un caposaldo con coordinate: ETRF2000 Lat. 44° 44' 43,6600" Long. 12° 20' 41,7000". La quota ortometrica di base caposaldo è: -0,16 m. s.l.m.			
NOTA			
Si prevede un cedimento nel tempo di circa 5 cm nel piazzale bottini e caditoie con raggiungimento della quota finita di progetto alla +0,20 m SLM.			

2	06/03/25	E. Spoglianti (Emit)	M. Menillo	L. Guarnieri	Emissione Progetto Definitivo - integrazioni FAUR
1	23/06/25	E. Spoglianti (Emit)	L. Guarnieri	P. Malerba	Emissione Progetto Definitivo - integrazioni FAUR
0	28/03/25	E. Spoglianti (Emit)	L. Guarnieri	P. Malerba	Emissione Progetto Definitivo
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRAWN BY)	CONTROLLO (CHECK)	APPROVATO (APPROV)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)
FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT)					
INGEGNERIA PROGETTAZIONE IMPIANTI ACQUA					
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION): POTENZIAMENTO DEPURATORE RAVENNA 2° STRALCIO: 1° LOTTO - 2° LOTTO - NUOVO IMPIANTO CADITOIE					
IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER) H199H101		WBS B-2166.11.04.00000 - T-2166.11.04.00005 - T-2166.11.04.00019		CODICE CLP (CLP CODE) N° COMMESSA (JOB N°) 1240070873 - 12000367716	
ENSER SRL www.enser.it		CODICE DOCUMENTO (CODE) H199H101DG00PG0012		NOME FILE (FILE NAME) -	
ID DOCUMENTO (DOC. ID)		DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION) Planimetria viabilità dell'impianto - Stato di progetto		SCALA (SCALE) Come indicato	
HERA S.p.A. Industria Integrata Riscossa Anziano Via Carlo Farini 24 - 40137 Bologna Tel. 051.261.111 www.hera.it		HERAtech S.p.A. Industria Integrata Riscossa Anziano Via Carlo Farini 24 - 40137 Bologna Tel. 051.261.111 www.hera.it		N° FG (SH. N°) 1	
				DI (LAST) 1	